

Strumentario chirurgico per interventi sull'occhio - medicina e veterinaria

Brambilla Giovanni Alessandro; Malliard Joseph



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/8e020-00469/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/8e020-00469/>

CODICI

Unità operativa: 8e020

Numero scheda: 469

Codice scheda: 8e020-00469

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01966667

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: 8e020-00469

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: Strumentario chirurgico per interventi sull'occhio

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: Pro fistula lacrimali et palpebris (VIII)

Codice lingua: LAT

CATEGORIA

Categoria principale: medicina e veterinaria

Altra categoria: chirurgia

Altra categoria: oftalmologia

Parole chiave: Fistola lacrimale

Parole chiave: palpebre

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24907

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: università

Denominazione: Università di Pavia - complesso

Indirizzo: Corso Strada Nuova, 65

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo per la Storia dell'Università

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 4]: Ospedale S. Matteo

Altra denominazione [2 / 4]: Monastero del Leano

Altra denominazione [3 / 4]: Monastero del Leano

Altra denominazione [4 / 4]: Università degli Studi

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Magazzino

INVENTARIO

Denominazione: Prospetto degli oggetti esistenti al 27 ottobre 1937 nel Museo Storico della R. Università

Data: 1937

Collocazione: Museo per la Storia dell'Università

Numero: 1896

Riferimento alla parte

Il numero (1896) si riferisce ad un insieme di strumenti chirurgici dell'epoca di Antonio Scarpa, non meglio identificati.

STIMA**COLLEZIONI**

Denominazione: Strumentario chirurgico

Nome del collezionista: Giovanni Alessandro Brambilla

Specifiche e note

Giovanni Alessandro Brambilla (1728-1800) fece realizzare lo strumentario chirurgico dal coltellinaio Joseph Malliard o Maliar (1748-1814), fornendo come modelli non solo strumenti di manifattura francese e inglese, ma anche le tavole del suo Instrumentarium chirurgicum militare Austriacum, preziosa fonte che testimonia l'evoluzione della strumentaria chirurgica nel Settecento, pubblicata in tedesco nel 1780 e in latino nel 1782.

Una raccolta di strumenti venne inviata in Russia, altre sono conservate nell'Istituto di Storia della Medicina dell'Università di Vienna nell'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze.

Ogni cassetta è dedicata ad un particolare tipo di operazione.

A Pavia giunse in dono da Vienna, all'ospedale San Matteo, presumibilmente nel 1786. Dal San Matteo lo strumentario passò poi all'Università. Vicende sfavorevoli travagliarono la raccolta, che andò mutilandosi e deteriorandosi e fu ben presto dimenticata. Già nel 1831 si lamentava "la maniera e 'l luogo onde sono provvisoriamente collocati questi strumenti" e nel 1845 parecchi di essi erano andati perduti, come risulta dall'Inventario dei mobili e delle suppellettili scientifiche appartenenti all'armamentario chirurgico dell'Università di Pavia, conservato all'Archivio di Stato di Pavia.

La collezione, che in origine constava di trentasei scatole di ferri chirurgici, è attualmente costituita da trenta cassette di legno, tutte prive del coperchio, ricoperte esternamente di pelle rossa e dotate internamente di una base rivestita di velluto, nella quale si trovano degli alloggiamenti sagomati per accogliere i vari strumenti. Gli alloggiamenti sono spesso bordati da passamaneria dorata.

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: seconda metà

Motivazione cronologia: analisi storica

Motivazione cronologia: Fonte archivistica

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE [1 / 2]**

Ruolo: progettista

Nome di persona o ente: Brambilla Giovanni Alessandro

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1728/ 1800

Codice scheda autore: 8e020-00035

Motivazione dell'attribuzione: fonte archivistica

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Malliard Joseph

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1748/ 1814

Codice scheda autore: 8e020-00036

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 6]

Materia: legno

MATERIA E TECNICA [2 / 6]

Materia: pelle

MATERIA E TECNICA [3 / 6]

Materia: velluto

MATERIA E TECNICA [4 / 6]

Materia: acciaio

MATERIA E TECNICA [5 / 6]

Materia: avorio

MATERIA E TECNICA [6 / 6]

Materia: cotone

MISURE

Unità: cm

Altezza: 6

Profondità: 33.5

Lunghezza: 41

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Scatola, priva del coperchio un tempo esistente, rivestita di pelle rossa con decorazioni a secco lungo i bordi, e foderata di velluto verde. In essa sono posizionati, in appositi alloggiamenti (alcuni dei quali contornati da passamaneria dorata), una cinquantina di strumenti (alcuni dei quali oggi mancanti) utilizzati nell'operazione della fistola lacrimale e delle palpebre. Sul lato anteriore della scatola si trovano la parte inferiore della serratura, in metallo dorato, e due ganci, sempre in metallo dorato, che servivano alla chiusura della scatola; si trova anche un'etichetta di carta recante la scritta 'Fistola lagrimale e delle palpebre'. Su uno dei lati della scatola è applicata un'etichetta di carta, recante la scritta 'Cassetta N. VIII Pro fistula lacrimali et palpebris'.

Funzione

Gli strumenti erano utilizzati negli interventi chirurgici sull'occhio e in particolare nel caso di fistola lacrimale. L'otturazione delle vie lacrimali, conseguenza di una dacriocistite, porta alla dilatazione del sacco lacrimale e, nei casi più gravi al manifestarsi di una fistola. A. Scarpa, nel suo "Saggio di osservazioni e d'esperienze sulle malattie degli occhi" (1801) distingueva il 'flusso palpebrale puriforme', uno "stato non naturale delle vie lagrimali, in cui, compreso il sacco, d'altronde sano internamente ed esternamente, rifluisce pei punti una materia viscida, granulosa, gialliccia, simile alla marcia" dalla 'fistola lacrimale' vera e propria, in cui "non solamente il sacco lagrimale, oltre d'essere assai disteso, è ulcerato e fungoso internamente, ma pertugiato altresì e corrosivo esternamente, e qualche volta anche complicato da carie dell'osso unguis".

Modalità d'uso

Per la cura del flusso palpebrale puriforme nelle forme più avanzate e della fistola lacrimale, A. Scarpa consigliava di procedere in questo modo: "collocato il malato a sedere, e ritenuto convenientemente il di lui capo da un ajutante, il Chirurgo gli ordinerà di chiudere le palpebre, e gli terrà dolcemente compresse quelle del lato affetto coll'indice e il medio di una mano, mentre coll'altra porterà la punta di un Bistorino retto immediatamente sotto quella macchietta biancastra dei tegumenti, che naturalmente vedesi in tutti dalla parte del naso poco dopo la commissura interna delle palpebre [...] e spinto innanzi francamente il coltello, penetrerà nella cavità del sacco lacrimale, indi condurrà la sezione [...]. Inciso il sacco [...] introdurrà [...] uno specillo [...] che spingerà per il canale nasale fin entro la corrispondente narice [...]. Ritirato poi lo specillo, introdurrà nel canale nasale una candeletta di cera [...]; in una parola, che la candeletta mantenga dilatato il canale nasale. [...] Occupato così il canale nasale, esplorerà il Chirurgo [...] tutta l'ampiezza non naturale del sacco lagrimale [...]; ciò gli servirà di norma pel tratto successivo, onde calcolare i progressi del restringimento di tutto il sacco [...]. Empirà per ultimo il chirurgo diligentemente tutta la cavità del sacco lagrimale di filacce molli che manterrà in sito mediante una compressa e la fascia monocolo". Le filacce erano intrise di sostanze più o meno escarotiche (a seconda della gravità del male) per far stringere ogni giorno di più la cavità del sacco. Dopo aver constatato la riduzione delle dimensioni del sacco lacrimale il chirurgo ritirava la candeletta di cera, sostituendole altri strumenti che servivano a mantenere ancora dilatato il canale e anche a comprimere moderatamente il sacco lacrimale fino a che questo non appariva sgonfio.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico non territoriale

Indicazione specifica: Università degli Studi di Pavia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_8e020-00469_IMG-0000045076

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 01966667

Nome del file originale: 01966667.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Brambilla G. A.

Titolo libro o rivista: Ioan. Alexand. Brambilla ... Instrumentarium chirurgicum militare Austriacum

Anno di edizione: 1782

Codice scheda bibliografia: 8e020-00002

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Giovanni Alessandro Brambilla nella cultura medica del Settecento europeo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1980

Codice scheda bibliografia: 8e020-00003

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mostra storica

Titolo libro o rivista: Mostra storica del libro e dello strumento di chirurgia : 14-17 ottobre 1973

Anno di edizione: 1973

Codice scheda bibliografia: 8e020-00004

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Terenna G./ Vannozzi F.

Titolo libro o rivista: Strumenti medici dei secoli XVIII-XIX

Luogo di edizione: Siena

Anno di edizione: 1997

Codice scheda bibliografia: 8e020-00005

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Titolo libro o rivista: Raguaglio degli strumenti chirurgici del secolo XVIII

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: 8e020-00015

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bennion E.

Titolo libro o rivista: Antique Medical Instruments

Luogo di edizione: London

Anno di edizione: 1980

Codice scheda bibliografia: 8e020-00031

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Garbarino, Carla

Referente scientifico: Garbarino, Carla

Funzionario responsabile: Mazzarello, Paolo